

ABSTRACT

"Dopo la mezzadria" è la mia tesi di laurea specialistica in antropologia. Analizza le scelte economiche e imprenditoriali dell'ultima generazione di mezzadri della Valdichiana senese, mettendo in luce i cambiamenti culturali e il passaggio all'imprenditorialità del secondo dopoguerra.

L'ambito della ricerca rimane circoscritto alla Valdichiana senese, limitatamente al periodo di crescente industrializzazione e urbanizzazione. Il caso di studio è quello della fattoria Abbadia, nel comune di Montepulciano: ho seguito i destini di alcuni mezzadri che ne facevano parte, oltre alle vicende legate alla proprietà terriera.

La mia ricerca si inserisce nell'ambito dell'antropologia economica, e il mio principale interesse è stato quello di analizzare le scelte imprenditoriali degli ex-mezzadri. Sappiamo che esito hanno avuto le aziende agricole del dopoguerra, e come si siano trasformati i poteri condotti a mezzadria, grazie alle ricerche storiche e alle analisi di economia agraria; tuttavia, poco si sa delle scelte fatte dai principali protagonisti dell'epoca, delle motivazioni alla base delle loro azioni e del loro adattamento al mutato sistema industriale.

Ho analizzato il caso della Valdichiana, cercando di indagare più in profondità le scelte che stanno alla base delle decisioni economiche, familiari e lavorative degli ultimi mezzadri. Tali scelte risentono delle influenze di un più ampio contesto storico, politico ed economico: il capitalismo diffuso del dopoguerra, in una fase di ricostruzione e di boom economico, ha giocato un ruolo importante nelle scelte di una generazione che viveva gli anni del cambiamento.

Il mio interesse si è concentrato specificamente sugli anni del dopoguerra che videro la fine della mezzadria. Un sistema del genere, mantenutosi apparentemente stabile per secoli, è crollato nel giro di pochi anni; un tema di fondamentale importanza, che non tutte le ricerche sulla mezzadria hanno trattato. Anche in questo specifico ambito di studio, poco si sa delle scelte dei principali agenti del periodo: nonostante gli studi effettuati, rimangono ancora molti punti oscuri sulle reali motivazioni e decisioni che hanno portato i mezzadri ad adattarsi al mutato sistema economico.

La fine del periodo mezzadrile coinvolge anche la memoria collettiva, negli anni del dopoguerra: in opposizione ad un *prima*, rurale e mezzadrile, uguale a sé stesso da sempre, si crea un *dopo*, urbanizzato e industrializzato. Tali considerazioni si inseriscono nella formazione di un'identità collettiva, per favorire la ricostruzione e lo sviluppo economico.

Il caso della Valdelsa ha occupato gran parte del dibattito e delle ricerche sulla fine della mezzadria. Molto si è discusso del rapporto tra la fine della mezzadria e lo sviluppo di un'area a piccola impresa a conduzione familiare, prendendo la Valdelsa come classico esempio. Anche se l'oggetto dello studio è diverso dalla Valdichiana di cui mi sono occupato, le teorie sviluppate in questo ambito sono di grande importanza per tutta la provincia senese e per l'analisi economica e sociale della fine della mezzadria.

Ho sottoposto a critica la tesi per cui il sistema valoriale della famiglia mezzadrile si sia trasferito nella piccola impresa industriale, collegandomi proprio a questa tradizione di studi. Ho analizzato il caso di studio nella Valdichiana senese alla luce di questa tesi, verificando i cambiamenti culturali dell'ultima generazione di mezzadri e il passaggio all'industrializzazione diffusa.

Nonostante la rapidità dei cambiamenti che hanno portato al boom economico, non vi è stata una cesura netta tra vecchio e nuovo sistema. La mezzadria ha lasciato spazio al capitalismo maturo, ma la rottura non è stata immediata, e ha prodotto un considerevole numero di adattamenti e di sopravvivenze.

Quello che ho cercato di mostrare sono gli adattamenti e le sopravvivenze dei mezzadri, che attraverso le loro scelte lavorative, familiari e residenziali hanno dato vita a situazioni di continuità nel cambiamento. Tema principale della mia ricerca sul campo, pertanto, sono state le scelte dei mezzadri. Il loro vissuto, le loro esperienze e le loro decisioni in campo imprenditoriale e familiare nel secondo dopoguerra.